



Comune di Scorrano
PROVINCIA DI LECCE

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 06.10.2014



INDICE DEL REGOLAMENTO

Titolo 1 – Il Compostaggio domestico – Disposizioni generali

Art. 1 – Che cosa è il Compostaggio Domestico

Art. 2 – Principi e finalità

Titolo 2 – Norme tecniche per la conduzione del compostaggio domestico

Art. 3 – Materiali da utilizzare

Art. 4– Tecniche di compostaggio

Art. 5 – Regole tecniche di compostaggio

Art. 6 – Scelta del luogo

Titolo 3 – Incentivazione al compostaggio domestico

Art. 7 – Scopo e Campo di applicazione

Art. 8 – Destinatari dell'incentivazione

Art. 9 – Ottenimento dell'incentivo

Art. 10 – Controlli periodici

Art. 11 – Revoca dell'incentivazione

Art. 12 – Norme finali



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

Titolo 1 – Il Compostaggio domestico – Disposizioni generali

Art. 1 – Che cosa è il compostaggio domestico

1. Il compostaggio domestico è una semplice pratica finalizzata all'autosmaltimento della frazione organica che compone il rifiuto domestico ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto. Trattasi infatti di un processo naturale di trasformazione degli scarti organici in humus, ovvero ammendante agricolo, da potersi utilizzare nelle normali pratiche agronomiche domestiche.

2. Si definisce rifiuto organico ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato.

Art. 2 – Principi e finalità

1. Il presente regolamento disciplina la pratica del compostaggio domestico, quale prassi di corretta gestione dei rifiuti organici finalizzata a ridurre il quantitativo di rifiuti da indirizzare al pubblico servizio di raccolta, incentivandone il recupero in sito;

2. L'incentivazione al compostaggio domestico è parte integrante di un insieme di iniziative comunali volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio. Il compostaggio domestico può inoltre svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

Titolo 2 – Norme tecniche per la conduzione del compostaggio domestico

Art. 3 – Materiali da utilizzare

1. Sono soggetti al compostaggio unicamente gli scarti di origine domestica di natura esclusivamente organica quali i residui vegetali di giardini e orti nonché i rifiuti di natura organica derivanti dalla preparazione degli alimenti facilmente deperibili e degradabili, provenienti dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali. L'utente deve garantire la separazione all'origine della frazione organica dei rifiuti urbani domestici. Nello specifico:

a) Materiali compostabili:

- gli scarti di cucina: frutta e verdura, gusci di noce e uova, fondi di caffè, the e residui vegetali in genere;
- gli scarti provenienti dal giardino: foglie, erba, rametti sminuzzati, fiori recisi, potature;

Con cautela si possono impiegare inoltre i seguenti rifiuti:

- pane, pasta, dolciumi (ben sminuzzati);
- foglie coriacee a lenta degradazione, (come quelle di pioppo e di magnolia e aghi di conifere) da aggiungere preferibilmente in quantità limitate e comunque in cumuli con prevalenza di scarti umidi di cucina o meglio da abbinare a materiali con un buon contenuto di azoto, come ad esempio la pollina;
- bucce di agrumi, che essendo di lenta degradazione vanno aggiunte con parsimonia;

b) Materiali da non introdurre nella compostiera:

- i rifiuti non organici come ad esempio: vetro, polistirolo, pile, farmaci, carta e cartoni, metalli, oggetti in plastica, laterizi e calcinacci, tessuti e indumenti, legname trattato con prodotti chimici;
- qualunque altro scarto che possa contenere residui chimici o fisici riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Art. 4– Tecniche di compostaggio

1. E' possibile intraprendere il compostaggio domestico tramite le tecniche riportate di seguito quali buone norme da seguire nella gestione del processo del compostaggio al fine di non provocare odori molesti, il proliferare di insetti o comunque arrecare danno alle proprietà confinanti.

Per l'attuazione del processo di compostaggio non sono indispensabili attrezzature particolari.

Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di Scorrano di concerto con la Ditta che effettua la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, distribuisce agli utenti che ne fanno richiesta e che hanno i requisiti, un contenitore apposito detto compostiera.

Art. 5 - Regole tecniche di compostaggio

1. Con riferimento al compostaggio in compostiera la capienza minima del contenitore di cui dotarsi è calcolabile presumibilmente come riportato di seguito:

- 35 lt per ogni persona componente il nucleo familiare;
- 15 lt per ogni 10 mq di giardino o area verde/orto;

2. È vietato utilizzare residui di origine animale (ossa, avanzi di carne e di pesce) nei primi due anni di attività;



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

- 3.** L'utente dovrà gestire la prassi del compostaggio in modo decoroso e secondo la "diligenza del buon padre di famiglia" al fine di evitare l'innescarsi di odori molesti o favorire la proliferazione di animali indesiderati;
- 4.** Qualora si pratici il compostaggio l'utente dovrà proteggere adeguatamente l'accumulo dagli animali;
- 5.** Al fine di garantire un corretto processo di biodegradazione è necessario mescolare in maniera corretta i rifiuti organici più umidi (rifiuti di cucina, erba, ecc.) con quelli meno umidi (rametti, legno, foglie) così da avere un apporto nutritivo equilibrato per i microrganismi responsabili della degradazione;
- 6.** È ammesso il compostaggio in comunione, ovvero quando 2 o più famiglie residenti nello stesso edificio alimentano e gestiscono uno stesso cumulo; in caso di unità condominiali per l'attivazione è necessaria una specifica deliberazione dell'assemblea condominiale. Copia della suddetta delibera condominiale deve essere allegata al momento della presentazione della domanda. In tal caso deve essere identificato un responsabile unico dell'attività di compostaggio;
- 7.** Nel caso di compostaggio comune di cui al punto precedente, ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni del presente regolamento, le aree verdi delle singole famiglie partecipanti vengono considerate un'unica superficie complessiva; ogni intestatario Tares/Tari partecipante deve inoltre dichiarare di non trovarsi in posizione debitoria a Tarsu/Tares ai sensi del successivo art. 9 comma 7.

Art. 6 – Scelta del luogo

- 1.** La pratica del compostaggio domestico è possibile esclusivamente in area aperta adiacente e a servizio dell'abitazione di residenza; non è pertanto possibile adottare la pratica del compostaggio domestico su balconi, terrazze, all'interno di garage o su posti auto, anche se privati, nel cortile condominiale fatto salvo la possibilità di compostaggio in comunione di cui all'art. 6;
- 2.** La distanza minima obbligatoria da mantenere tra la compostiera e il confine dell'area aperta è di 5 metri;
- 3.** E' obbligatorio l'uso della compostiera chiusa da tenere in aree aperte aventi superficie non inferiore ai 300 mq;
- 4.** Occorre comunque valutare con attenzione la scelta del luogo in cui fare il compostaggio tenendo conto di queste indicazioni:
 - deve essere disponibile un'area adeguata;
 - il cumulo non deve infastidire i confinanti ricordando che comunque non si tratta di un'attività molesta o fastidiosa, qualora sia ben condotta;
 - il cumulo va collocato preferibilmente all'ombra di un albero a foglie caduche, così che l'attività di degradazione non sia disturbata dall'eccessivo essiccamento durante la stagione estiva e dai cali di temperatura durante la stagione fredda.



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

Titolo 3 – Incentivazione al compostaggio domestico

Art. 7 – Scopo e campo di applicazione

1. Il Comune di Scorrano ha intenzione di incentivare la prassi dell'autosmaltimento dei rifiuti organici domestici effettuato tramite la pratica del compostaggio mediante il riconoscimento di una scontistica sulla tassa rifiuti secondo le modalità e disposizioni riportate di seguito.

Art. 8 – Destinatari dell'incentivazione

1. Possono usufruire dell'incentivo tutti i soggetti che aderiscono al progetto utilizzando la compostiera iscritti al ruolo TARES/TARI, residenti nel Comune di SCORRANO, che dispongano di un'area verde adiacente all'abitazione di residenza ad accesso esclusivo in possesso dei requisiti di cui all'art.6, che praticano ed intendono praticare l'autosmaltimento dei propri scarti domestici di natura organica attenendosi alle disposizioni e prescrizioni del presente regolamento;

Art. 9 – Ottenimento dell'incentivo

1. L'intestatario TARES/TARI che intenda praticare il compostaggio domestico ed accedere all'incentivo annuale deve presentare al Comune di Scorrano, presso lo Sportello del Cittadino, apposita domanda corredata da una dichiarazione di impegno, da redigere secondo specifici modelli ed allegare copia della planimetria catastale dell'immobile assoggettato alla tassa da cui è possibile evincere che si hanno i requisiti stabiliti nell'art. 6 del presente regolamento per l'applicazione dell'incentivo.

2. La domanda di cui al punto 1 va presentata entro il 30 settembre per avere diritto all'incentivo nell'anno successivo sotto forma di sgravio;

3. la domanda presentata ha validità anche per gli anni successivi fino:

a) all'eventuale comunicazione di cessazione dell'attività di compostaggio da comunicare entro 30 giorni, a partire da tale data l'utente non avrà più diritto all'incentivo;

b) alla cessazione della propria posizione TARES/TARI;

c) al trasferimento della residenza dell'utente intestatario;

d) al verificarsi di altre situazioni oggettive che influiscano sul calcolo dell'incentivo;

4. Con la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 1, l'utente, il suo nucleo familiare ed ogni altro coabitante residente presso l'utenza si impegnano:

a) a non conferire più nel cassonetto i rifiuti organici provenienti dalla cucina o dalle attività di giardinaggio/orto provvedendo al loro autosmaltimento in sito;

b) a rispettare le disposizioni del presente regolamento;

c) ad accettare di sottoporsi agli accertamenti periodici condotti da personale qualificato, opportunamente identificato ed appositamente incaricato dall'amministrazione;

d) ad accettare di sottoporsi agli accertamenti periodici condotti dalla Ditta che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso il Comune di Scorrano la quale si avvarrà degli operatori dell'Azienda che effettua il ritiro porta a porta i quali controlleranno puntualmente che gli utenti dotati di compostiera non conferiscano sfalci verdi o scarti vegetali al circuito di raccolta;

e) ad iniziare l'attività entro 30 gg. dalla comunicazione, pena il mancato riconoscimento dell'agevolazione;



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

5. Annualmente l'Amministrazione deciderà con delibera di Giunta comunale l'ammontare complessivo della somma da destinare all'incentivo per la pratica del compostaggio domestico nel Comune di Scorrano.

Tale somma sarà ripartita equamente fra gli utenti che hanno presentato la dichiarazione di impegno;

6. L'incentivo è comunque concesso con l'abbattimento massimo del 50% della tariffa fissa;

7. Non ha diritto alla riduzione chi si trova in posizione debitoria a titolo di TARES/TARI per l'anno in cui l'incentivo fa riferimento;

8. I presenti incentivi sostituiscono quelli stabiliti nel "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" approvato con delibera C.C. n° 31 del 26.11.2013 e non si sommano ad eventuali altre riduzioni disposte nello stesso.

Art. 10 – Controlli periodici

1. Periodicamente, ed almeno una volta all'anno, saranno eseguiti da parte dell'Amministrazione comunale, dalla Ditta che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso il Comune di Scorrano o di altri soggetti competenti debitamente identificati, accertamenti presso tutte le utenze beneficiarie dell'incentivazione per la pratica dell'autosmaltimento dei rifiuti domestici organici. Durante queste ispezioni, verranno verificati il corretto svolgimento del compostaggio, il rispetto delle disposizioni del presente regolamento in termini di ubicazione, generazione di odori molesti, proliferazione di insetti, adeguata capacità del compostatore in relazione all'utenza dichiarata, ecc..

2. Il soggetto, in relazione all'accertamento eseguito, compilerà apposito verbale di verifica allegando la documentazione fotografica.

Art. 11– Revoca dell'incentivazione

3. E' soggetto a revoca dell'incentivo, l'utente beneficiario che in relazione ai controlli eseguiti ed ad altre eventuali segnalazioni opportunamente verificate:

a) venga meno anche solo ad un punto degli impegni sottoscritti;

b) non utilizzi costantemente la prassi dell'autosmaltimento;

c) pur sollecitato ad intervenire, gestisca comunque il compostaggio in maniera non consona in merito a distanze, ubicazione rispetto del confine di proprietà, della prevenzione degli odori e della proliferazione di insetti;

4. il provvedimento di revoca preclude al soggetto la possibilità di poter accedere nuovamente all'incentivo per la pratica del compostaggio domestico.

Art. 12– Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo gennaio 2015; in fase di prima applicazione il termine per la presentazione delle istanze è fissato al 15 novembre 2014.